

L'ippodromo SNAI San Siro è stato inaugurato nel 1920: progettato dall'architetto Paolo Vietti Violi, è interamente realizzato in stile Liberty ed è l'unico ippodromo al mondo dichiarato **"monumento di interesse nazionale"**. È considerato uno dei più importanti ippodromi del mondo, sia dal punto di vista storico sia dal punto di vista tecnico, grazie alle sue piste valutate come particolarmente impegnative e selettive.

Il parco botanico di San Siro ospita **72 specie botaniche**, tutte registrate e cartellate: la sua origine risale agli anni immediatamente successivi l'inaugurazione dell'ippodromo, quando la passione per la botanica spinse i conti Durini e Turati a utilizzare le aree interne alla recinzione per ospitare specie sempre più rare e preziose.

LA CLADRASIS LUTEA. È probabilmente la pianta più antica di San Siro, posta vicino al recinto dell'insellaggio. Ha non meno di 80 anni, ma è più probabile che superi i 90.

IL MALUS FLORIBUNDA. Il primo esemplare in Italia fu piantato all'ippodromo, allorché in Europa era presente solo nel Parco di Buckingham Palace. I due esemplari sono a loro volta unici: il melo di San Siro produce fiori gialli, quello londinese rossi.

IL CILIEGIO NEL TONDINO DELL'INSELLAGGIO È la pianta più "giovane" dell'ippodromo ma ha una storia particolare: è stata piantata nell'ottobre 2003 dopo la vittoria della Japan Cup da parte del purosangue italiano Falbrav. È infatti tradizione

Alcuni alberi, già autoctoni per Milano e la Lombardia, vennero semplicemente ripiantumati all'interno di San Siro (per gli alberi ad alto fusto si utilizzò un mezzo unico nel suo genere, il "Carr matt" - carro matto - oggi purtroppo perduto), in altri casi vennero importati dall'estero, soprattutto dall'Est.

Oltre 70 esemplari, alcuni importati da quello che all'inizio del secolo scorso era chiamato l'Estremo Oriente, raccolti in otto percorsi tematici: il patrimonio custodito dall'ippodromo SNAI San Siro è praticamente inestimabile. Le visite guidate al parco botanico permettono di conoscere gli otto diversi percorsi e alcune piante assolutamente uniche, che proviamo a riassumere in breve:

della Japan Racing Association recarsi presso la "casa" dei cavalli vincitori della Japan Cup per donare una pianta di ciliegio, simbolo di amicizia e auspicio di nuova fortuna.

IL GLICINE SECOLARE. È quasi centenaria, si arrampica lungo il muro esterno della Palazzina del Peso e la tradizione vuole che il glicine (Wisteria sinensis) sia stato donato da Federico Tesio, il più grande allevatore della storia dell'ippica mondiale.

IL TAXODIUM DISTICHUM DEL CAVALLO DI LEONARDO. Si trova a sinistra della grande statua del cavallo, guardando verso la tribuna secondaria: durante la stagione autunnale il Cipresso calvo dona nuova luce al verde che

circonda la statua equestre grazie al fogliame giallo intenso.

IL CHIMONANTHUS PRAECOX. La piantumazione del Calicanto d'inverno e del Calicanto d'estate fu espressamente voluta dall'architetto Paolo Vietti Violi, progettista dell'ippodromo SNAI San Siro: la prima, unica in tutta la Lombardia, fiorisce a fine gennaio con fiori profumati; d'estate invece è il suo "gemello" a fiorire e colorare l'ippodromo del galoppo.



IL PARCO BOTANICO PATRIMONIO INESTIMABILE

72
SPECIE BOTANICHE
RACCOLTE IN OTTO PERCORSI TEMATICI

IPPODROMO SNAI SAN SIRO
PIAZZALE DELLO SPORT 16 - MILANO

WWW.IPPODROMISNAI.IT



PARCO BOTANICO

MAPPA

